

L'ambizioso piano della Provincia per agganciare la ciclostrada europea

A Capo Nord o a Crevalcore. In bici

Inserirsi nella ciclostrada europea che congiunge Capo Nord con Malta andando da Crevalcore a Bologna lungo l'ex ferrovia Verona-Bologna. Oppure raggiungere il centro di Bologna, e la sua tangenziale delle biciclette, lungo otto direttrici principali.

Sono i contenuti del Pia-

no della mobilità ciclistica varato dalla Provincia, che punta ad allungare di 350 chilometri le ciclovie attuali.

A PAGINA 7 Amaduzzi

Il piano Presentato in Provincia il progetto che mira a inserire Bologna nell'itinerario «Eurovelo 7»: 19 i milioni stanziati

Da Bologna alla Toscana in bici

Le ciclabili si allungano di 350 km

Da otto strade della provincia si potrà raggiungere il centro

Inserirsi nella ciclostrada europea che congiunge Capo Nord con Malta andando da Crevalcore a Bologna lungo l'ex ferrovia dismessa Verona-Bologna, e poi fino alla Toscana. Pedalare lungo la Ciclovia della seta, che congiunge l'Adriatico al Tirreno o lungo il Sentiero degli dei e la Flaminia Minor, tra Bologna e Firenze. E per i collegamenti quotidiani raggiungere il centro di Bologna, e la sua tangenziale delle biciclette, lungo otto direttrici principali, oppure muoversi con le due ruote, protetti, lungo la Bazzanese, via Galliera e la via Emilia. Obiettivi suggestivi, messi ora nero su bianco dalla Provincia nel Piano della mobilità ciclistica provinciale, appena adottato da Palazzo Malvezzi. «Sostenere la mobilità ciclabile, particolarmente sul versante dell'integrazione con le altre piattaforme di mobilità sostenibile — assicura Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia con delega ai trasporti — può essere una reale e valida soluzione che offriamo alle nostre città per ridurre la congestione e l'inquinamento». Il Pia-

no, aggiunge, «va visto come uno stimolo alla futura Città metropolitana affinché lo consideri come uno degli ambiti in cui sperimentare e praticare quella integrazione progettuale che mi auguro segni la sua nascita».

«Con molta probabilità siamo la prima realtà metropolitana d'Italia a dotarci di questo strumento» aggiunge Alessandro Delpiano, direttore del settore Pianificazione territoriale della Provincia. Consapevoli di essere ben lontani dalle percentuali di utilizzo della bici di moltissime città europee, ma in un contesto di «netto aumento». In una decina di anni abbiamo raddoppiato l'uso dei due pedali, ma la percentuale di utilizzo è oggi attorno al 9% a livello provinciale, con la zona del Persicetano che si attesta tra il 10 e il 14%. Aumento che però fa il paio con un incremento degli incidenti che coinvolgono le bici (+19% nel 2011), dei ciclisti feriti (+15%) e deceduti (da otto a 14). Senza dimenticare, si rileva nella predisposizione del Piano, l'interessante impatto economico del cicloturismo,

che in Europa vale circa 44 miliardi di euro.

L'obiettivo del Piano è portare gli attuali 680 chilometri di piste ciclabili (145 dei quali nel Comune di Bologna) a circa 1.000 con un aumento di circa 350 km. Ad esempio con la realizzazione degli assi principali di valenza metropolitana (Bazzanese, Galliera, via Emilia) e degli otto assi di accesso alla «Grande Bologna» (che comprendono la cosiddetta «tangenziale delle bici»). Sempre nell'ambito degli spostamenti quotidiani, si prevede una diffusione delle «zone 30» ed altri interventi in materia di parcheggi, lotta ai furti e intermodalità. Sul fronte del cicloturismo, invece, si punta all'inserimento nell'itinerario europeo



«Eurovelo7», con la tratta Crevalcore-Bologna, e di altri 13 percorsi di scala metropolitana, regionale e nazionale.

Dal punto di vista finanziario il Piano può contare su 19 milioni di euro, da fondi nazionali ed europei, già assegnati ai Comuni, ma l'obiettivo del Piano è «candidare la nostra realtà — afferma Venturi — ad intercettare finan-

ziamenti di carattere europeo». Sullo sfondo resta la possibilità di far correre le bici contromano o meglio, come precisano i tecnici della Provincia, di consentire il «doppio senso ciclistico». Il tema va risolto a livello normativo. «Sarebbe una grande innovazione», conclude Delpiano, ricordando che Provincia e Comune «spingono per-

ché ci si arrivi e ci si possa mettere al pari con altre realtà».

Marina Amaduzzi

marina.amaduzzi@rcs.it

Il futuro



La tangenziale

La tangenziale delle biciclette lungo i viali di circoscrizione in fase di realizzazione in questi mesi



L'Eurovelo7

Lungo i binari dismessi tra Crevalcore e Bologna la ciclopista collegata all'Eurovelo7

145

Le piste a Bologna

Sono i chilometri di piste ciclabili che si trovano nel comune di Bologna, sui 680 complessivi in provincia



Il presente Un nuovo tratto di pista ciclabile realizzato di recente in viale Vicini nei pressi della stazione



Peso: 1-4%,7-42%